

IN VIAGGIO PER TE



La spiaggia del resort Veraclub Oasis Salinas Sea.



## A Capo Verde tra dune e onde

L'isola di Sal, con le sue distese di sabbia color oro, la natura selvaggia e il fascino dell'Atlantico, mi ha incantata. Torno, portando con me anche il ricordo dei sorrisi del popolo creolo

DI ELENA BARASSI

Un arcipelago di 10 isole vulcaniche che dall'alto sembrano piccoli puntini nell'Oceano Atlantico. A poca distanza dal Senegal e a sole tre ore di aereo dal Brasile, l'isola di Sal, la più orientale tra le Sopravento di Capo Verde, annovera infinite distese di sabbia color oro. In più, offre l'incontro con il popolo creolo, che ha il sorriso nell'anima e la gentilezza nel cuore. Dopo sei ore di volo dall'Italia, eccomi in questo luogo baciato perennemente dal sole e abbracciato dai venti alisei. È sera tardi, ma un caldo tepore mi riscalda e mi fa dimenticare il clima di Milano.

### ALLA SCOPERTA DI SANTA MARIA E KITE BEACH

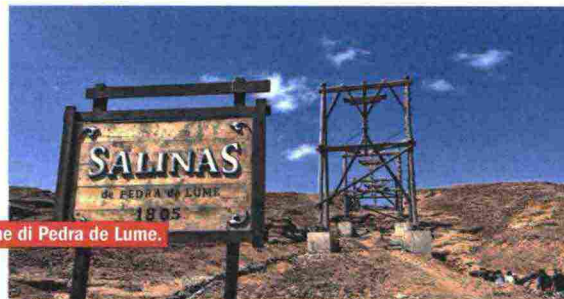
Dopo un buon sonno ristoratore, non vedo l'ora di scoprire la lingua di sabbia lunga otto chilometri che si stende davanti a me. Mi incammino all'alba, affondando i piedi nudi nei morbidi granelli di sabbia e provando una meravigliosa sensazione di

libertà. In pochi passi arrivo a Santa Maria, un pugno di case color pastello che fiancheggia un viale pedonale su cui si affacciano locali con musica dal vivo e botteghe di souvenir. Poco più in là, vedo il molo, dove ogni mattina approdano le barche dei pescatori cariche di tonni, ricciole e marlin. Rientrando al resort, invece, ammiro le vele dei kitesurf che si innalzano nel cielo grazie alla destrezza dei surfisti che cavalcano le onde dell'oceano. Ma è Cabessa Salina, o Kite Beach come la chiamano qui, a creare uno spettacolo unico. Ritenuta la mecca mondiale di questo sport, è il luogo dove Mitu Monteiro, il primo capoverdiano a vincere un titolo mondiale, ha creato il suo centro velico.

### TRA SALINE E SQUALI

Dopo un buon caffè sorseggiato sul terrazzo della mia came-

ra vista mare, sono pronta per andare alla scoperta di Sal, che deve il suo nome a un lago salato naturale, formatosi nel cratere del vulcano Pedra de Lume. Per 200 anni, infatti, il sale estratto ed esportato oltreoceano ha favorito un rapido popolamento dell'isola. L'arrivo a Pedra de Lume è magico. Solo un cartello indica la località e un tunnel di pochi metri da percorrere a piedi, in fondo al quale si intravede una distesa di saline dalle nuance rosa. Ed eccomi all'interno della caldera dell'antico vulcano che, dal momento in cui si è spento, ha iniziato a riempirsi di acqua marina. Attorno a me alti tralicci sono ciò che rimane dei periodi dell'estrazione. Poi, entrando in acqua ne percepisco la leggerezza, perché mi fa galleggiare senza sforzi. Ritemprata dal bagno, mi preparo ad affrontare Shark Bay, nei pressi di Feijjoal. Si tratta della baia degli squali limone, del tutto inoffensivi, che

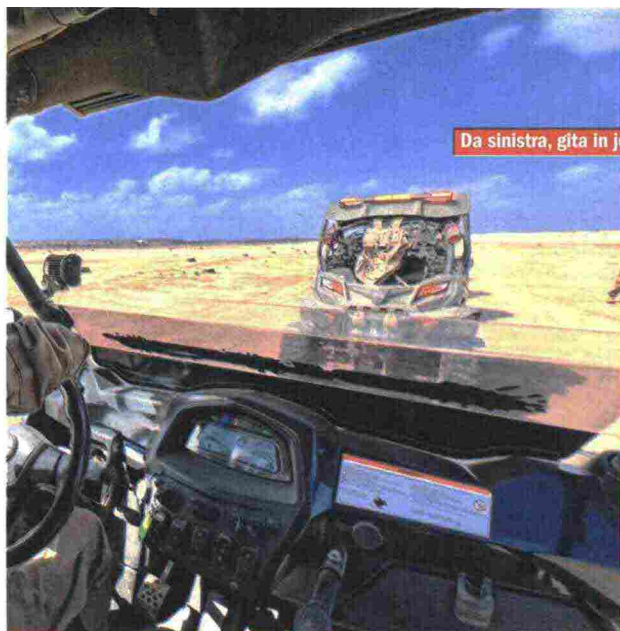


L'ingresso delle saline di Pedra de Lume.

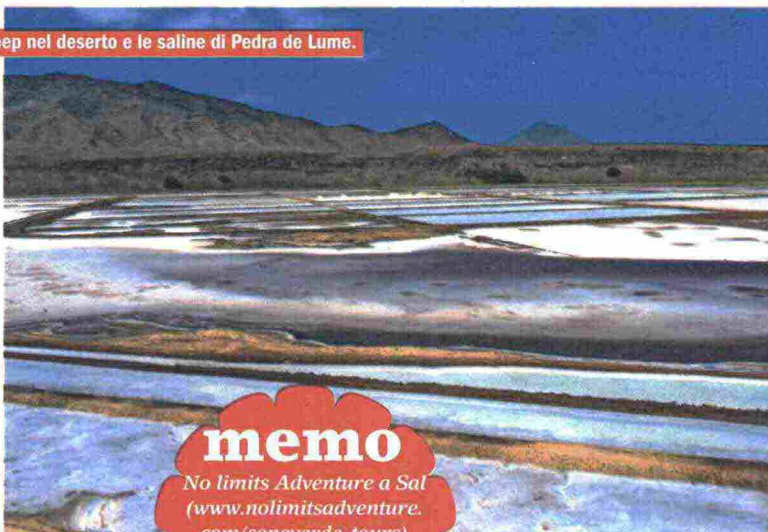


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

080630



Da sinistra, gita in jeep nel deserto e le saline di Pedra de Lume.



## memo

No limits Adventure a Sal  
([www.nolimitsadventure.com/capeverde-tours](http://www.nolimitsadventure.com/capeverde-tours))  
propone escursioni a terra e in mare. Info generali Capo Verde: [www.visit-caboverde.com/en](http://www.visit-caboverde.com/en)

posso vedere avanzando di qualche metro sulla battaglia. Non immaginavo che questa isola sperduta nell'Oceano Atlantico mi regalasse tante emozioni legate alla natura, così aspra e selvaggia.

### A BURACONA, LO SPETTACOLO DELL'OCEANO TOGLIE IL FIATO

Ma è l'oceano, audace e violento, a lasciarmi senza fiato a Buracona: una sorta di piscina naturale immersa tra le rocce vulcaniche a strapiombo sul mare hella parte occidentale dell'isola. L'effetto è quasi drammatico e ad alta scenografia, soprattutto quando le onde altissime si infrangono creando una specie di geyser. Pochi passi più in là e davanti ai miei occhi compare il Blue Eye, l'occhio blu. Ovvero, una pozza d'acqua quasi nascosta dalle rocce che con la giusta angolazione della luce si tra-

sforma in un occhio dall'intenso colore blu turchese. Appagata da tanta bellezza, rientro al Veraclub Oasis Salinas Sea, dove mi aspetta una prelibata cena capoverdiana a base di scampi, percebes (pregiatissimi crostacei) e *cachupa rica*, una sorta di stufato a base di mais e pesce fresco considerato il piatto tipico della cucina locale. Quando mi alzo da tavola non resisto e proseguo la serata al *Bar Baddy*, un intimo ritrovo in stile reggae, dove mi ritrovo a ballare al ritmo della morna (la musica nazionale), sorseggiando un'ottima birra artigianale.

### IN JEEP NEL DESERTO

La mattina ha l'ora in bocca all'isola di Sal e una nuova avventura mi aspetta. Infilata una tuta beige, casco, occhiali e un foulard che mi copre la

bocca, mi metto al volante di una piccola jeep, facilissima da guidare. L'esplosione della natura senza

mezze misure, modellata dall'oceano e dalla sabbia con la regia dei venti si manifesta al massimo del suo splendore a Terra Boa, un deserto africano con alte dune che lasciano il passo a lunghe distese di sabbia. Qui, all'improvviso, scopro il Mirage: un fenomeno ottico provocato dai raggi di luce calda che toccano la terra e si riflettono nel cielo, creando l'illusione di un immenso lago. Quasi accecata dalle grosse nuvole di sabbia sollevata dal vento e illuminata dal sole, raggiungo l'oasi di Palha Verde, un piccolo universo di alte palme, e poi Punta Preta. In portoghese significa Punta Nera e si trova all'interno della riserva naturale Ponta do Sinó. È quasi il tramonto ormai. Mi siedo davanti all'oceano mentre l'ultimo surfista compie evoluzioni tra le onde con il suo kite. Il sole lentamente si tuffa nel mare, mentre sento il cuore scoppiare per le emozioni. Cos'altro dire? Quanto sei bella isola di Sal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ELENA BARASSI**  
Giornalista di viaggi, è sempre in cerca di posti nuovi da esplorare.

Elena Barassi (1)



Un murale che raffigura la cantante Cesaria Évora.

### TI PASSO I MIEI INDIRIZZI

- Per dormire Il Veraclub Oasis Salinas Sea ([www.veratour.it/villaggi/capo-verde/veraclub-oasis-salinas-sea.cfm](http://www.veratour.it/villaggi/capo-verde/veraclub-oasis-salinas-sea.cfm)), da 1.300 euro a persona a settimana, all inclusive e volo compreso) si affaccia sulla spiaggia di Santa Maria. Il Sakaroule B&B (Rua da Policia Caixa Postal 40, Santa Maria, da 60 euro a camera, colazione inclusa) si trova a 450 metri da Praia de Santa Maria.
- Per mangiare Il Restaurante Area Docas a pochi km da Pedra Lume serve ottimo pesce fresco con scenografica vista sull'oceano. Al ristorante Farolim sulla baia di Santa Maria si assaggiano aragoste su una terrazza sul mare.